

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE GIACOMO ASCOLI ENTE
FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE

Sede: VIA FINOCCHIARO APRILE 7 VARESE VA

Partita IVA:

Codice fiscale: 02937360127

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: rep. 111844

Sezione di iscrizione al RUNTS: c) Enti filantropici

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) d) i) q) u)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	4.140	5.519
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	1.366	2.050
Totale immobilizzazioni immateriali	5.506	7.569
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	154.194	65.119
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	500	700
4) altri beni	27.879	26.019
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.042.796	1.901.274
Totale immobilizzazioni materiali	3.225.369	1.993.112
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	100	100
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	299.000	388.230
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>299.100</i>	<i>388.330</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.529.975</i>	<i>2.389.011</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	407	620
esigibili entro l'esercizio successivo	407	620
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
10) da 5 per mille	53.217	-
esigibili entro l'esercizio successivo	53.217	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	2.618	150.604
esigibili entro l'esercizio successivo	2.618	150.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	56.242	151.224
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	929.867	1.290.027
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	929.867	1.290.027
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	368.256	341.563
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	637	827
Totale disponibilita' liquide	368.893	342.390
Totale attivo circolante (C)	1.355.002	1.783.641
D) Ratei e risconti attivi	6.013	11.435
Totale attivo	4.890.990	4.184.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	60.000	60.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.411.108	3.242.998
3) riserve vincolate destinate da terzi	796.140	320.000
Totale patrimonio vincolato	4.207.248	3.562.998
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	(2)	-
Totale patrimonio libero	(2)	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	50.273	168.110

	31/12/2024	31/12/2023
Totale patrimonio netto	4.317.519	3.791.108
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	308	682
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.301	190.758
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301	18.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	172.509
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	113.134	193.268
esigibili entro l'esercizio successivo	113.134	193.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	488	4.744
esigibili entro l'esercizio successivo	488	4.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	365	372
esigibili entro l'esercizio successivo	365	372
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.167	556
esigibili entro l'esercizio successivo	1.167	556
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	2.798	1.388
esigibili entro l'esercizio successivo	2.798	1.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	119.253	391.086
E) Ratei e risconti passivi	453.910	1.211

	31/12/2024	31/12/2023
Totale passivo	4.890.990	4.184.087

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	266.239	268.279	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	171.495	323.727
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.838	22.613	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	173.724	181.546	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	463	521	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	9.359	9.662	4) Erogazioni liberali	99.450	165.745
5) Ammortamenti	12.447	9.461	5) Proventi del 5 per mille	53.217	54.485
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	96.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	49.408	44.476	8) Contributi da enti pubblici	10.200	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.628	7.497
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	266.239	268.279	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	171.495	323.727
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(94.744)	55.448
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	131.639	132.925	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	243.629	228.305
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	131.639	132.925	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	243.629	228.305
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	131.639	132.925	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	243.629	228.305
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	111.990	95.380
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	22.900	14.031	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	55.927	31.313
1) Su rapporti bancari	-	954	1) Da rapporti bancari	242	2.191
2) Su prestiti	10.531	8.568	2) Da altri investimenti finanziari	47.854	22.443
3) Da patrimonio edilizio	3.799	4.334	3) Da patrimonio edilizio	7.831	6.679
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	8.570	175		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	22.900	14.031	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	55.927	31.313
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	33.027	17.282
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	420.778	415.235	Totale proventi e ricavi	471.051	583.345
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	50.273	168.110
	-	-	- Imposte	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	50.273	168.110

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La Fondazione Giacomo Ascoli Onlus è stata costituita il 6.5.2006 in onore ed in memoria di Giacomo Ascoli (1993-2005), scomparso per un linfoma non Hodgkin.

Dallo statuto: “La Fondazione ha lo scopo di favorire l’assistenza sanitaria di bambini e adolescenti affetti da patologie oncematologiche, immunologiche [...] l’assistenza e il sostegno psicologico e molteplici servizi sociali e socio-sanitari per garantire loro maggiori possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita durante le cure [...] sostiene la ricerca scientifica nel campo delle malattie oncologiche con particolare attenzione verso il linfoma pediatrico.”.

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Giacomo Ascoli fornisce servizi alle famiglie, finanzia la creazione di strutture ospedaliere, la fornitura di arredi e apparecchiature sanitarie nonché la creazione di unità abitative di accoglienza sempre all’avanguardia per migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle famiglie durante il percorso di cura.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si propone, operando in ambito nazionale ed internazionale e nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sanitaria:

- a) di favorire l'assistenza sanitaria, anche domiciliare in fase terminale, dei bambini affetti da patologie oncologiche, nonché lo studio e la ricerca scientifica nel campo delle malattie oncologiche pediatriche, prioritariamente dei linfomi (e quindi di particolare interesse sociale),
- b) di sostenere i giovani svantaggiati per le loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari nella formazione culturale, ludica e sportiva e le loro famiglie, c) di promuovere ogni genere di iniziative collegate agli obiettivi di cui sopra.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Con specifico riferimento a quest'ultima attività di interesse generale, la Fondazione intende promuovere e favorire iniziative nei seguenti settori di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

La Fondazione con verbale del consiglio del 12 ottobre 2020 redatto dal Notaio Giazzi ha manifestato la volontà di adeguare lo statuto sociale al D.Lgs 117/2017, in ottemperanza all'art. 101 comma 2 del D.Lgs 117/2017:

- il nuovo statuto sociale avrà efficacia al verificarsi delle condizioni di legge in quanto, ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, "Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro", con contemporanea cessazione di efficacia dello statuto attuale ovvero relativo alla normativa delle ONLUS D.Lgs 460/97. Sino a tale momento l'Associazione continuerà ad essere regolata dallo statuto attuale, compreso l'acronimo O.N.L.U.S., che sarà sostituito dal nuovo acronimo E.T.S. solo con l'iscrizione nel detto Registro e alle condizioni ed ai termini indicati nell'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

La fondazione con verbale del consiglio del 18/04/2023 redatto dal notaio Bellorini ha modificato il proprio statuto ai fini dell'iscrizione nel RUNTS come Ente Filantropico e dell'ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS.

La fondazione è iscritta al Runts a far data dal 16/05/2023 al nr. di repertorio 111844.

L'ente svolge esclusivamente attività istituzionale.

I proventi sono di natura non commerciale.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività presso la propria sede legale e le strutture di seguito descritte.

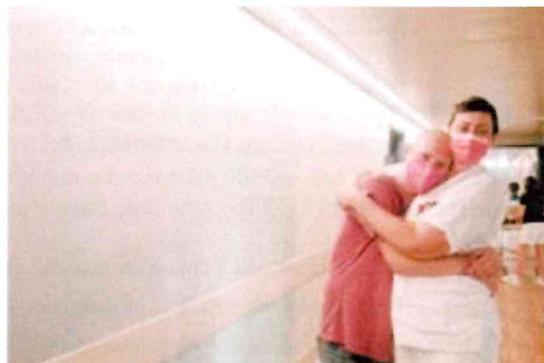
Il Day Center Giacomo Ascoli

La struttura è stata inaugurata il 29 marzo 2019 a seguito della radicale ristrutturazione dell'intero 5° piano del padiglione Leonardo, presso l'ospedale Del Ponte di Varese, per implementare la ricettività e le attività del precedente Day Hospital (inaugurato nell'aprile 2009 nel padiglione Vedani, successivamente abbattuto), anch'esso voluto, finanziato e realizzato dalla Fondazione, per assicurare ai bambini affetti da patologie oncoematologiche, immunologiche rare ecc. la possibilità di seguire le terapie specifiche vicino a casa.



Al Day Center, parte integrante della Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) di oncematologia pediatrica all'interno del Dipartimento della Donna e del Bambino di Asst Sette Laghi, afferiscono ogni anno circa 1000 pazienti, bambini e ragazzi.

Ambienti e arredi sono stati realizzati seguendo i più moderni criteri della bio architettura per creare spazi raffinati, accoglienti e amorevoli, diversi dalle concitate e affollate corsie di altri ospedali. Tra questi il giardino d'inverno, dove i bambini possono giocare e seguire le terapie in ogni stagione godendo dello spettacolare panorama del Monte Rosa, con una sala giochi per i più piccini ed uno spazio di intrattenimento per gli adolescenti



(il Day center Giacomo Ascoli la nuova struttura realizzata dalla Fondazione al 5° piano del padiglione Leonardo)

Tre camere protette e connessi locali per consulti medici, sono stati progettati dalla Fondazione Giacomo Ascoli mediante recupero del sottotetto del 5° piano del padiglione Leonardo, per consentire le degenze di lunga durata in tutta sicurezza di pazienti pediatriche maggiormente a rischio.

I lavori edili, iniziati nel febbraio 2023, cofinanziati da Fondazione Giacomo Ascoli, Asst Sette Laghi e Regione Lombardia, si sono conclusi nel dicembre 2024. La Fondazione ha dotato i nuovi spazi di arredi e strumenti medicali ha sostenuto e continuerò a sostenere la formazione dei sanitari (medici ed infermieri), in modo che l'attivazione delle camere protette prevista entro la fine dell'estate, dopo i dovuti collaudi e verifiche da parte dell'ATS consentirà di completare il progetto proprio della Fondazione e perseguito dal 2006, di creare a Varese un centro di eccellenza per le cure oncematologiche pediatriche, in particolare del linfoma pediatrico, da inserire nell'auspicata rete regionale oncematologica lombarda, prossimo obiettivo della Fondazione.

Il Faro

Per implementare l'offerta solidaristica in ambito sociale, La Fondazione ha acquistato nel 2020 un edificio abbandonato in Largo Flaiano, che dava un'immagine di decadenza e di degrado all'ingresso di Varese.

Dalla ristrutturazione di detto edificio, in posizione strategica fra i due ospedali varesini, quello di Circolo e quello del Ponte è nato Il Faro, con appartamenti completamente arredati destinati ad ospitare familiari dei pazienti ricoverati, ricercatori e specializzandi dell'Università Insubria - con cui è stato siglato un accordo quadro a canoni di locazione calmierati – e associazioni di terzo settore che condividono, ciascuna nel proprio campo, la missione della Fondazione.

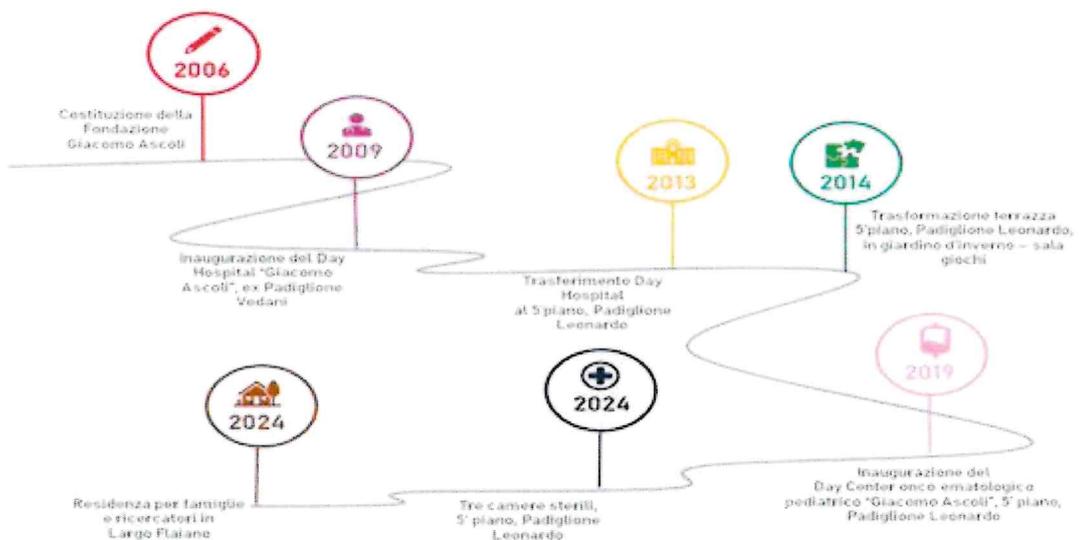


Il Faro: un approdo sicuro per chi si prende cura dei nostri bambini in Largo Flaiano - La palazzina com'era e com'è.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

LO SVILUPPO NEGLI ANNI DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE



Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

L'Associazione Amici della Fondazione Giacomo Ascoli onlus è nata nel 2009. Oggi conta oltre 100 volontari attivi che costituiscono la vera forza e l'inestimabile valore della Fondazione Giacomo Ascoli. Volontarie e volontari della Fondazione, dopo un corso di formazione specifico a livello universitario della durata di circa 4 mesi, garantiscono ai bambini e alle loro famiglie un sostegno qualificato, costante, fatto di presenza, di ascolto, di intrattenimento, di giochi durante tutto il percorso di cura, a cominciare dall'accoglienza in Day Center.



Equipe integrata

La Fondazione stimola e sostiene economicamente lo scambio di medici con altre cliniche oncematologiche, finanzia borse di studio per ricercatori e specializzandi dell'Università dell'Insubria e percorsi di aggiornamento specifici per il personale medico ed infermieristico della ASST Sette Laghi, per garantire assistenza e l'umanizzazione delle cure ai piccoli pazienti e per soddisfare pienamente le necessità dell'utenza in continua crescita presso le strutture ospedaliere.

La Fondazione finanzia inoltre la presenza in reparto di diverse figure professionali fra cui un ricercatore, una nutrizionista, una psicoterapeuta, una psicomotricista e un educatore professionale che, integrandosi con medici ed infermieri dell'equipe ospedaliera, offrono un servizio completo di sostegno ai piccoli pazienti e ai loro familiari, che non sono mai lasciati soli.

Dal maggio 2025 si è aggiunta, assunta dall'ASST, mediante un bando libero professionale finanziato interamente dalla Fondazione una figura di data manager per la raccolta di dati sulle attività del Day Center.

Uno specifico accordo con l'Università dell'Insubria ha sancito l'ingresso a rotazione di specializzandi della scuola di pediatria nella struttura di oncematologia pediatrica e nel Day Center Giacomo Ascoli nonché di un ricercatore nello specifico ambito oncologico il cui ingresso nella Struttura è sarà cofinanziato dalla Fondazione e con l'Università



Servizi per bambini e famiglie



"Ivo va a scuola": grazie al contributo di Elmec Informatica la Fondazione dispone di 10 robot per consentire agli studenti, impossibilitati a frequentare le lezioni in classe, di interagire con gli insegnanti e con i compagni dalla loro abitazione o dall'Ospedale, assicurando così continuità al loro percorso scolastico anche durante i ricoveri o le terapie in Day Center.

"Nutrimente": attivato nel 2017 in collaborazione con l'associazione Adiuvere, prevede la presenza di due psicoterapeute e di una nutrizionista allo scopo di offrire un servizio completo ai pazienti oncoematologici e diabetici della Clinica pediatrica dell'ospedale Del Ponte.

"Sguardi di cura": il progetto è stato attivato nel 2017 per promuovere il benessere del bambino ospedalizzato e della sua famiglia attraverso attività di psicomotricità e arte terapia. Dal 2023 il servizio è sviluppato in collaborazione con l'Associazione Anvolt.

Trasporto: il servizio è stato avviato nel 2011 e si avvale oggi di due auto - una Volkswagen Sharan e una Mercedes Citan - e di una decina di autisti volontari. Insieme rispondono alla crescente richiesta di trasporti dei piccoli pazienti e dei loro familiari dalle rispettive residenze al Day Center Giacomo Ascoli o verso altri centri di cura, anche fuori regione. Si tratta di un servizio fondamentale, richiesto ed apprezzato soprattutto dalle famiglie in difficoltà economiche e che effettua in media 250 trasporti l'anno.



Lo svantaggio sociale: a fronte di situazioni di particolari difficoltà economiche, la Fondazione, collaborando con altre associazioni, si preoccupa di trovare alloggi e derrate alimentari per i familiari dei bambini in cura al Day Center. In questo servizio si inseriranno le unità abitative della palazzina "Il Faro" destinate ad accogliere i familiari dei pazienti ricoverati negli ospedali varesini.

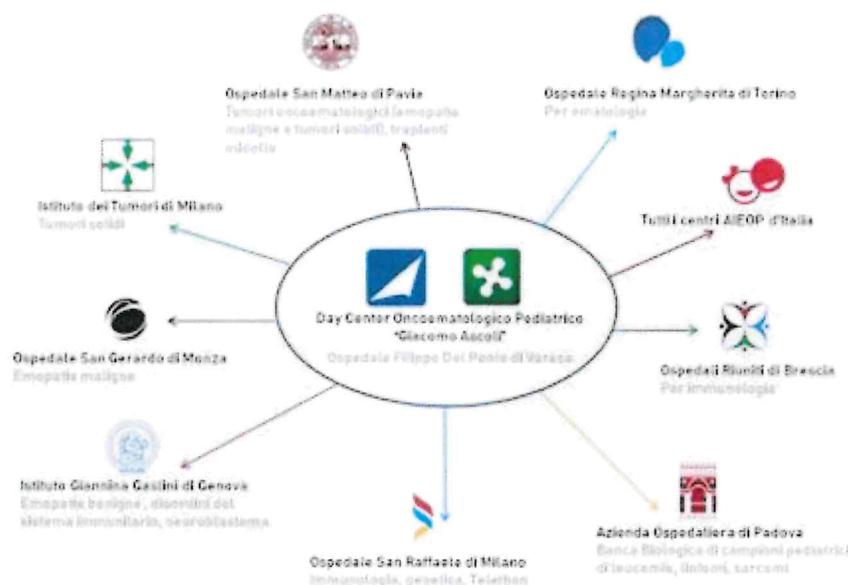
Servizio di patronato: il servizio, unico nel panorama delle associazioni di volontariato che operano in ambito sanitario, è stato avviato nel 2019 grazie a personale specializzato e di lunga esperienza che affianca le famiglie nelle pratiche per il riconoscimento delle disabilità o invalidità dei pazienti in collaborazione con diversi patronati.

LA RICERCA

La rete oncoematologica

La Fondazione promuove in ogni modo lo sviluppo dell'attività della SSD di Oncoematologia pediatrica di Varese concretizzatosi negli anni in stretta collaborazione con le Cliniche oncoematologiche lombarde di Milano (Istituto dei Tumori), di Monza (Ospedale S. Gerardo) e di Pavia (Ospedale S. Matteo), dove le cure sono studiate e fornite in base a protocolli terapeutici condivisi con i sanitari varesini che, di frequente in passato, hanno operato nelle citate cliniche e che hanno acquisito specifiche abilità in modo da assicurare ai piccoli pazienti del Day Center Varesino le cure migliori agli stessi livelli degli altri centri.

I risultati delle cure erogate nel Day Center Varesino confermano sotto ogni punto di vista tale eccellenza.



Negli ultimi anni la responsabile della SSD varesina, Dott.ssa Marinoni, col sostegno della Fondazione, ha stretto proficui rapporti di collaborazione, con scambio di pareri, protocolli e organizzazione di convegni scientifici, con i maggiori centri italiani AIEOP (Associazione italiana di Ematologia oncologia pediatrica cui è iscritta anche l'Oncoematologia pediatrica di Varese grazie al contributo di Fondazione Giacomo Ascoli) e in particolare con le cliniche oncoematologiche venete (Padova), piemontesi (Torino) e liguri (Genova).

Con l'attivazione delle tre Camere protette nel 2025 la Fondazione convoglierà le energie per la creazione di una Rete oncoematologica pediatrica regionale lombarda nella quale inserire il centro varesino, che ha tutti i requisiti per trasformarsi in unità complessa, quale HUB per la cura delle patologie oncomatologiche ed in particolare del linfoma pediatrico.

La ricerca

La ricerca sul linfoma pediatrico è tra le priorità di Fondazione Giacomo Ascoli, destinata ad occupare negli anni futuri sempre maggiori investimenti per debellare la malattia del linfoma pediatrico.

Dal 2022 la Fondazione finanzia l'attivazione in Italia del Protocollo di ricerca internazionale LBL2018 per la cura di bambini e adolescenti affetti da Linfoma non Hodgkin in età pediatrica, di cui il Centro oncoematologico di Padova è coordinatore nazionale, e finanzia in collaborazione con tale Università l'avviamento di terapie sperimentali.

La struttura varesina è fra i centri italiani prescelti per l'avvio di tali sperimentazioni.

La Fondazione finanzia l'attività di una Data manager nel gruppo di lavoro sui Linfomi non Hodgkin presso la Clinica oncoematologica di Padova in accordo con AIEOP per la raccolta dei dati utili alla ricerca scientifica, cui si aggiungeranno quelli della Struttura Varesina.

La Fondazione, con le stesse finalità, ha stretto una partnership con la Pediatric Cancer Research Foundation (PCRF) con sede a New York che organizza con cadenza triennale un convegno mondiale sul linfoma pediatrico che nel 2015 si è svolto a Varese con la partecipazione di 282 scienziati arrivati da 43 paesi di tutto il mondo. Durante il convegno, atteso da

quanti studiano in modo specifico questa malattia, si confrontano i risultati degli studi e delle ricerche con l'obiettivo di aumentare le guarigioni, che oggi si attestano all'85%-90% dei casi, contro il 15-30% degli anni '70.

I successivi convegni, sempre con la partecipazione all'organizzazione della Fondazione, si sono tenuti nel 2018 a Rotterdam e nel 2022 a New York. Il prossimo convegno si terrà nel settembre 2025 sempre a N.Y. City.



In collaborazione con l'Università dell'Insubria la Fondazione Giacomo Ascoli cofinanzia dal 2021 un ricercatore/ricercatrice per lo studio specifico delle patologie pediatriche oncoematologiche.

L'attivazione di un ricercatore con tali finalità continuerà anche nel triennio 2026-2029.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	6%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	15%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Commento

Nell'anno in corso non sono presenti quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 13.315; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 7.809.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.899	6.416	13.315
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.380	4.366	5.746
Valore di bilancio	5.519	2.050	7.569
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.380	683	2.063
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.380)</i>	<i>(683)</i>	<i>(2.063)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	6.899	6.416	13.315
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.760	5.050	7.810
Valore di bilancio	4.139	1.366	5.505

Commento

Nell'anno in corso i beni immateriali non sono stati incrementati.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.302.875; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 77.505.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	76.450	19.300	63.209	1.901.273	2.060.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.331	18.600	37.190	-	67.121
Valore di bilancio	65.119	700	26.019	1.901.273	1.993.111
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	92.580	-	8.540	1.298.487	1.399.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	156.965	156.965
Ammortamento dell'esercizio	3.504	200	6.679	-	10.383
Totale variazioni	89.076	(200)	1.861	1.141.522	1.232.259
Valore di fine esercizio					
Costo	169.030	19.300	71.749	3.042.795	3.302.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.835	18.800	43.869	-	77.504
Valore di bilancio	154.195	500	27.880	3.042.795	3.225.370

Commento

Nell'anno in corso sono è stato acquisito in donazione nr. 2 appartamenti e nr. 1 box Via Sebenico nr. 12 – Varese per un valore di euro 92.580.

Nell'anno in corso sono state allestite le tende oscuranti per euro 8.540.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	100	100	388.230
Valore di bilancio	100	100	388.230

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	89.230
Totale variazioni	-	-	(89.230)
Valore di fine esercizio			
Costo	100	100	299.000
Valore di bilancio	100	100	299.000

Commento

L'Associazione essendo in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto del Consorzio ABC è stata ammessa a Socio del "CONSORZIO A.B.C. AMMINISTRAZIONE BILANCI CONTABILITA' - Società Cooperativa" sottoscrivendo n. 04 quote di capitale sociale aventi ciascuna valore nominale di Euro 25 per un totale di Euro 100.

Nell'esercizio in corso sono stati riscattati:

- il fondo HEDGE INVEST valore a bilancio euro 49.975 che è stato allineato rilevando una differenza di euro 7.353 e il riscatto ha generato una plusvalenza di euro 1.759;

- i Fondi ARCA per euro 38.213 che hanno generato una plusvalenza di euro 1.389.

La Polizza assicurativa UNIQA trasferita nell'esercizio 2023 da Credit Suisse a Intesa San Paolo Private è stata allineata al valore nominale pari a euro 250.000 rilevando la differenza di euro 8.189 imputata a sopravvenienza passiva.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nel corso dell'esercizio corrente non sono presenti rimanenze

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Il documento OIC 15 stabilisce che i crediti devono essere svalutati al fine di adeguarli al valore di presumibile realizzo ex art. 2426 comma 1 n.8 c.c. nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti deve essere stanziato analizzando i singoli crediti e tenendo conto di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Il principio contabile sottolinea che trattandosi di stime soggettive, esse si devono basare su presupposti ragionevoli utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata della corrente situazione economica generale e di settore nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio.

Non è stato necessario costituire un fondo svalutazione crediti.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	407

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti da 5 per mille	53.217
Crediti verso altri	2.618
Totale	56.242

Commento

I crediti tributari si riferiscono al versamento dell'acconto Ires anno 2021 non dovuto in quanto l'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generali non soggette.

I crediti verso altri si riferiscono ad anticipi fornitori per fatture non ancora presenti su sportello al 31/12/2024 per le quali è già stato effettuato il pagamento.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Nell'anno in corso sono stati disinvestiti i seguenti titoli:

Rimborso titoli BOT 28MZ24 SEM	515.776
rimborso BOT 14NV24	1.018.973
rimborso BOT 14NV24	74.731

e acquistati i seguenti titoli:

acquisto BOT 28NV24 250.000 a 97,838	244.722
acquisto BOT 14NV24 a 99,535	74.731
acquisto BOT 14AP25 A 98,922	929.867

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
altri titoli	1.290.027	1.249.320	-	-	1.609.480	929.867
Totale	1.290.027	1.249.320	-	-	1.609.480	929.867

IV - Disponibilità liquide

Commento

I saldi attivi dei c/c bancari tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

Nella giacenza di cassa non risultano assegni alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale
depositi bancari e postali	341.563	368.256
danaro e valori in cassa	827	637
Totale	342.390	368.893

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	2.693
	Risconti attivi	3.320
	Totale	6.013

Si evidenzia il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi:

rateo attivo interessi attivi netti su BOT 14AP25	2.693
risconto attivo Ft 1000243002071774 12/03/24 ARUBA S.P.A.	4
risconto attivo - Crs Sinergie polizza n.409384542	170
risconto attivo - IFC Srl polizza infortuni unipolsai	664
risconto attivo - IFC Srl polizza infortuni unipolsai	120
risconto attivo - IFC Srl polizza 44/198599010 premio rata	71
risconto attivo Ft 9304/3Q 8/10/24 TEAMSYSTEM S.P.A.	436
risconto attivo Ft 24FI000394 31/10/24 ASSI SRL	328
risconto attivo Ft 2024/333527 24/12/24 IUBENDA S.R.L.	507
risconto attivo assicurazioni	1.021

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

La classe del patrimonio netto, rappresenta indubbiamente la sezione più caratteristica dei bilanci degli enti senza scopo di lucro, così come delineata e presentata nel nuovo modello ordinario è caratterizzata da una netta distinzione rispetto alla corrispondente voce presente nello schema codicistico trovando invece sostanziale adesione alle linee guida originariamente predisposte dall'Agenzia del Terzo Settore. La ratio è perfettamente conforme alle linee generali e complessive linee di indirizzo della rendicontazione finanziaria degli enti senza scopo di lucro, che sia la norma che i nuovi schemi di bilancio hanno contribuito a migliorare, nell'ottica di rafforzare la valenza informativa a beneficio di tutti gli informatori.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	-	-	-	-	60.000
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.242.998	168.110	-	-	-	3.411.108
Riserve vincolate destinate da terzi	320.000	-	476.140	-	-	796.140
Totale patrimonio vincolato	3.562.998	168.110	476.140	-	-	4.207.248
<i>Patrimonio libero</i>						
Altre riserve	-	-	-	-	(2)	-
Totale patrimonio libero	3.622.998	168.110	476.140	-	-	4.267.248
Avanzo/disavanzo d'esercizio	168.110	(168.110)	-	50.273	-	50.273
Totale	168.110	(168.110)	-	50.273	-	50.273

Commento

Nell'esercizio in corso sono stati accantonati

- a Riserva vincolata da organi Istituzionali - Progetto Via Gradisca euro 168.110 come deliberato dal cda nei precedenti anni;
- a Riserva vincolata da terzi – Progetto via Gradisca euro 476.140.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	Capitale		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve vincolate per decisione degli organi	3.411.108	Avanzi		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi	796.140	Avanzi		-
Riserve vincolate destinate da terzi	4.207.248			-
Altre riserve	(2)	Avanzi		-
Altre riserve	(2)			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	50.273	Avanzi		-
Totale	4.317.519			-
Quota non distribuibile				4.317.519
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nell'esercizio in corso non sono state accantonate quote a fondi per rischi e oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	682	500	874	308
Totale	682	500	874	308

Al 31/12/2024 la Fondazione ha alle proprie dipendenze un dipendente.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.301

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	113.134
Debiti tributari	488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	365
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.167
Altri debiti	2.798
Totale	119.253

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nell'anno 2022 per il mutuo stipulato per euro 900.000 era stato erogato un anticipo di euro 190.000. Nell'anno in corso è stato estinto il mutuo.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi fte enel energia	291
	Risconti passivi – canone affitto	590
	Risconto passivo pluriennale – bonus 110%	453.029
	Totale	453.910

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i oneri, quali voci di maggior rilievo, le spese relative alle consulenze, alla ricerca e ai premi assicurativi.

Dettaglio:

Acquisti beni AG	2.495
Acquisti materiali di consumo AG	3.005
Cancelleria (attività interesse generale)	376
Acq.beni strum<516,46 deducibile AG	1.082
Carburanti e lubrificanti automezzi AG	3.177
Servizi AG	113
Spese telefoniche ordinarie AG	1.084
Servizi telematici AG	27
Energia elettrica AG	1.609
Gas AG	2.355
Spese di manut.beni mater.propri AG	40
Spese di manut.immob. strum.propri AG	2.384
Premi di ass.automezzi AG	2.441
Spese di manut.automezzi propri AG	5.248
Pedaggi autostradali automezzi AG	1.258
Comp.consul.amm.fiscali AG	1.138
Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	4.758
Compensi consulenze tecniche AG	88
Compensi consulenze notariili AG	1.188
Comp.consulenze aff.diverse AG	97.747
Spese di trasporto AG	71
Rimb.chilometrico	670
Pubblicità, inserzioni e aff. ded. AG	644
Materiale pubblicitario deducibile AG	10.703
Spese per alb.e rist.(no sp.rappr.) AG	2.960
Spese eventi AG	11.934
Spese di viaggio AG	4.562
Spese postali AG	453
Fidejussioni	144
Premi di assicurazione AG	5.333
Spese generali varie AG	3.671
Ricerca, formazione e addestramento AG	19.789
Commissioni e spese bancarie AG	2.016
Canoni per utilizzo licenze software AG	463
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	6.705
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	2.124
Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	500
Premi INAIL AG	31
Amm.to spese societarie AG	1.380
Amm.to altri beni immateriali AG	683
Amm.to ordin.altri terreni e fabbr.AG	3.504
Amm.to ordin.attrezz. varia e minuta AG	200

Amm.to ordin.mobili e arredi AG	743
Amm.to ordin.macchine d'uff.elettron.AG	359
Amm.to ordin.automezzi AG	5.200
Amm.to ordin.tel.mobile ded.AG	378
Valori bollati AG	94
Imposta municipale unica AG	962
Diritti camerali AG	79
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	85
Altre imposte e tasse AG	5.425
Sanzioni, penalità e multe AG	268
Contributi associativi versati AG	50
Arrotondamenti passivi diversi AG	4
Erogazioni liberali di beni AG	1.534
Erogazioni Liberali AG	25.951
Sopravvenienze passive AG	14.104
Erogazioni liberali	340
Pratiche Patronato ACLI	512

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i proventi, quali voci di maggior rilievo, le donazioni, i contributi e il cinque per mille.

Dettaglio:

Erogazioni liberali monetarie AG	99.450
Proventi del 5 per mille AG	53.217
Contrib.da enti pubb.a sost.dell'ente AG	10.200
Proventi da immobili strumentali AG	750
Risarc. danni perdita prod.e sinistri AG	1.061
Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	1.837
Arrotondamenti attivi diversi AG	3
Altri ricavi e proventi AG	4.975
Interessi attivi diversi imponibili AG	2

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti oneri o oneri e ricavi o rendite per attività diverse

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

costi e oneri

Interessi passivi su finanziamenti di terzi FP	9.676
Oneri finanziari diversi FP	855
Spese condominiali e varie FP	3.799
Imposta di registro e conc.gov.FP	175
Minusvalenze finanziarie	8.395

Proventi e ricavi

Interessi attivi su c/c bancari FP	242
Plusvalenze finanziarie	11.100
Inter.att.crediti fin.breve termine FP	36.754
Proventi da immobili FP	7.720
Rimborsi Imposta di Registro locazioni	111

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

Le attività istituzionali sono del tutto escluse dall'area della commercialità, e sono quindi completamente irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi.

L'Associazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP). La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione Irap.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

donazione di immobili per euro 92.580.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

costi di ristrutturazione immobile il Faro per euro 1.141.522

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata da terzi" per euro 476.140.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, per euro 99.450, sono rilevate alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 53.217

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il rendiconto relativo al 5 per mille percepito nell'anno 2023 è allegato al presente documento.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Nell'esercizio in corso l'ente ha percepito euro 453.029 quale Superbonus (110%), agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 che è stato imputato alla voce risconti passivi pluriennali.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Impiegati	Totale dipendenti
-----------	-------------------

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
non vi è stata alcuna variazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. È presente l'Organo di Controllo che svolge la sua attività gratuitamente. Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo. È presente il Collegio dei Revisori dei Conti volontario e gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio di euro 50.273 alle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, nel patrimonio vincolato a Fondo Faro.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di un solo dipendente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi come illustrato nei rendiconti allegati.

Dettaglio costi:

RPF PANETTONI FONDAZIONE	46.852
RPF ARCOBALENO DI NICKI	26.415
RPF RESIDENZA FAMIGLIE UOVA-CIOCCOLATINI	17.377
RPF CUORE DI CUOCHI	12.843
RPF ARRIVEDERVI ESTATE	9.688
RPF COLOMBE FONDAZIONE	5.513
RPF CONCERTO IL FARO	4.337
RPF ARTE IN FESTA	3.913
RPF REGATA VELICA	2.586
RPF SORRIDI CON BARBARA	2.114

Dettaglio Ricavi:

RPF PANETTONI FONDAZIONE	66.963
RPF RESIDENZA FAMIGLIE	46.728
RPF ARCOBALENO DI NICKI ARCISATE	44.519
RPF ARRIVEDERCI ESTATE	32.715
RPF CUORE DI CUOCHI	16.350
RPF ARTE IN FESTA	9.928
RPF REGATA VELICA	7.665
RPF COLOMBE FONDAZIONE	7.568
RPF CONCERTO IL FARO	7.106
RPF SORRIDI CON BARBARA	4.087

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

La Fondazione ha un budget annuo di circa 300 mila euro per le spese ordinarie quali ad esempio i compensi ai collaboratori, i costi per corsi, per borse di studio, per cespiti, apparecchiature, per la ricerca scientifica, per le autovetture ecc. che raccoglie grazie ai contributi di enti e soggetti privati, che conoscono la serietà dell'impegno della Fondazione e ne condividono gli obiettivi ed i metodi di lavoro.

Il budget delle spese è stato finora integralmente coperto da donazioni di privati, aziende, lasciti testamentari, proventi del 5xmille e fondi raccolti da manifestazioni di vario genere, quali concerti, cene, spettacoli e gare sportive, organizzate direttamente dalla Fondazione o da terzi, con il sostegno di aziende di grande prestigio.

Particolari ed importanti sostegni arrivano poi dai Fondi, Comitati interni alla Fondazione come l'Arcobaleno di Nichi" per gli alloggi delle famiglie presso la palazzina "Il Faro", "Sorrìdi con Barbara" per il finanziamento del ricercatore dell'Università Insubria, "Per Giorgia" a sostegno del supporto psicologico per le famiglie del Day Center e "Piloti per Bene".

A tutti coloro che operano al suo interno non posso che manifestare un'infinita gratitudine.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 50.273.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: cliniche onco ematologiche, l'Università dell'Insubria, ASST Sette Laghi.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non si riscontrano problematiche rilevanti.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi del bilancio preventivo e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rimanda ai paragrafi precedenti.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese 12/05/2025

Il Presidente

Marco Ascoli



